

SEQUENZE LABILI

una video rassegna

28 - 29 - 30 - 31 gennaio 1997

dalle ore 20,30

SALA 1 P.zza di Porta San Giovanni, 10 (Scala Santa) Roma

Sequenze Labili è una video rassegna concepita come successione rapida di brevi eventi unici, serate specifiche scandite da una serrata programmazione durante le quali il pubblico, seduto in sala al buio, assisterà alle videoproiezioni, immerso esclusivamente nella visione su grande schermo.

La rassegna, intesa innanzitutto come vetrina di proposte, non è incentrata volutamente su alcun tema particolare. Altrettanto volutamente il criterio di selezione non è ristretto agli specifici videomakers, ma, dato l'uso ormai sempre più crescente del mezzo, anche grazie alle potenzialità fascinose e seducenti che esso possiede, si è ritenuto opportuno estenderlo anche ad artisti che, pur lavorando abitualmente con altri mezzi e tecniche, hanno sperimentato o sperimentano il video come ulteriore percorso linguistico.

L'indagine, non pretendendo di risultare esaustiva, è piuttosto un tentativo rbdomantico di saggiare territori geografici differenti e mostrare identità e sensibilità artistiche diverse e, in parte, poco note alla scena artistica contemporanea romana. La selezione, attualmente ancora in atto, comprende esempi di ricerche autonome che si giustificano ciascuna alla luce del singolo campo d'azione creativo. Lucia Ausilio, Eva Marisaldi, Maurizio Elettrico, Simonetta Fadda, Pietro Fortuna, Giovanna Trento, Emanuela Barbi, Piero Cattani, Marco Bragaglia, Monica Carocci, Bianco - Valente, Silvia Stucky, Anna Maria Gioja, Enza Monetti, Alessandra Tesi, Brigata Es, Myriam Laplante, Federico Tanzi-Mira, Francesco Voltolina, Marco Vaglieri, Marco Amorini, Marco Samorè, Cuoghi & Corsello, Sandro Zaccardini, Nello Teodori, Emilio Fantin, Domenico Salierno, Lorenzo Scotto, Serafino Amato, Premiata Ditta, Alberto Zanazzo, Jacopo Benci, Roberto Lucca Taroni, Mario Schifano, Alberta Pellacani, Emilio Leofreddi, Corrado Sassi, Franti^cek lavorano come artisti visivi, alcuni con il mezzo fotografico, altri con un metodo oggettuale installativo all'interno del quale le poetiche e le tematiche restano assolutamente individuali. Giovanna Brogna Sonnino, Werther Germondari, Roberto Nanni provengono da esperienze al confine tra arti visive e cortometraggi cinematografici, dove la narrazione non è scindibile da un'autonomia dell'immagine. Paolo Pachini è compositore. Gabriela Corini è una performer, coreografa e la sua produzione video sconfinava verso la videodanza. Giovanni Bai e Luca Scarabelli, entrambi fondatori di due riviste autoprodotte, sono artisti che affiancano alla prassi l'analisi teorica. Alessandro Aiello, Monica Castiglioni, Manuela Corti, Lorenzo Taiuti, Silvia Di Domenico, Agostino Ferrente, Roberto La Ricca, Susanna Shoenberg, Elisa Paloschi, Laura Schimmenti, Fabio laquone, Giacomo Verde, Michele Carrillo, Alba D'Urbano, Stefano Odoardi lavorano più specificatamente come videomakers, partecipando a festival in circuiti specializzati.

La rassegna è a cura di Francesca Capriccioli, Claudia Colasanti, Bruno Di Marino, Maya Pacifico. Un programma/catalogo con testi dei curatori, schede e immagini dei lavori presentati e profili biografici degli autori, accompagnerà la manifestazione.